

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5. - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 30 - I. III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30 PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOLLER, Padova Via Spirito Santo 932, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

Rapporti inaspriti fra i belligeranti - I prigionieri scioani nel nostro campo - Arrivo di nuovi rinforzi

1896

Anno VI.

1896

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

REGALO DI L. 40

Celoro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896

concorreranno ad un terzo premio, che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione. Il regalo consiste in

Servizio da caffè per 6 persone



È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato.

Il caffè è pure in porcellana opaca, decorato con molto buon gusto.

Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte.

N.B. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo entro il 15 Febbraio 1896

daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

LA SCIENZA PRATICA (COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma.

È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna.

L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

COSE UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti - ma ben anche le signore e i giovinetti dalla lettura di esso ne traggono profitto e diletto.

A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

Guerra d'Africa

Le trattative di pace

Continuano le svariate dicerie a proposito dei tentativi di pace che verrebbero continuamente fatte da parte dei Ras che hanno subordinato la critica situazione in cui si trovano di fronte a Baratieri. Sonvi giornali che tengono un linguaggio che farebbe ritenere che vi sia una certa probabilità di riuscita nelle proposte di pace avanzate costantemente dagli scioani.

La Riforma ritiene che la pace possa venire conclusa. Noi ad onta di tutto non condividiamo l'opinione della consorella. Riteniamo anzi che la campagna sia per procedere una piega molto più seria di quello che non si creda.

I fatti confermano il nostro giudizio.

Il comunicato ufficiale Gli scioani malcontenti

Roma, 23

Il Governo comunica, mediante la Stefani, il seguente dispaccio:

Ada Agamus, Nessuna notizia è giunta finora né da Galliano, né da Felter.

Gli informatori venuti dal campo scioano confermano gli abboccamenti di Menelik con Felter, e soggiungono che colà correvano voci di pace. Gli informatori riferiscono che gli scioani si mostrano malcontenti per il prolungarsi della guerra, e temono per la mancanza di viveri.

Secondo gli stessi informatori gli scioani, non sapendo come spiegarsi la resistenza di Macallè, suppongono che i nostri abbiano trovato dell'acqua nell'interno del forte e si perdono in varie altre supposizioni.

L'on. Macola

sprovvisto d'equipaggiamenti

Roma, 23

Da una lettera del capitano Sermasi pubblicata nella Gazzetta dell'Emilia, togliamo: G. unsero tre giorni sono Gando e l'onor. Macola. Questi poco edotto dei mezzi di questa nostra colonia è giunto sprovvisto di tutto, incominciando dalla tenda. Al momento, quadrupedi non se ne trovano, e se il Governatore non si decide a prestar mano all'onorevole, questi dovrà accontentarsi di seguire le operazioni stando ad Adigrat.

Galliano non pensa a capitolare

Roma, 23

La determinazione presa dal tenente-colonnello Galliano di scavare dei pozzi artesiani a Macallè, e ciò dopo il suo abboccamento con Felter, prova che egli non pensa affatto di capitolare e consegnare il forte agli scioani.

Del resto è positivo che, superata la difficoltà dell'acqua, il forte di Macallè non potrebbe cadere, essendo esso provvisto ancora abbondantemente di viveri e munizioni.

Se Macallè resisterà, la nostra situazione in Africa acquisterà un altro aspetto. Il generale Baratieri potrà, senza preoccupazioni, procedere nelle operazioni militari, il cui esito non può essere che favorevole per noi.

Le voci e le probabilità degli avvenimenti in Africa

Roma, 23

Alcune notizie dall'Africa fanno ritenere che ras Makonnen abbandonerà il campo del Negus, per ritirarsi colle sue truppe al di là di Ascianghi.

Se ciò accadesse, si avrebbe presto una ritirata generale degli scioani, perchè l'esercito di Makonnen è il più forte ed il più numeroso di tutti, e perchè senza di esso il Negus non potrebbe resistere alle nostre truppe.

E ritirandosi gli scioani, è certo che Baratieri si porterebbe fino ad Ascianghi, per fortificare solidamente la frontiera meridionale del Tigrè ed aspettare ivi fino al venturo Ottobre, epoca in cui la campagna verrebbe ripresa.

Ma nulla di più facile che nell'eventuale ritirata Baratieri raggiunga il nemico e lo sconfigga.

Zeila all'Italia

Londra, 24

Il World dice che l'Inghilterra non tiene a conservare Zeila, e se si deciderà a cederla all'Italia non domanderà alcun compenso.

Un telegramma di Mercatelli Popolazioni ostili agli scioani - Le nostre truppe.

Roma, 23

Una edizione della Tribuna, uscita straordinariamente quest'oggi, reca il seguente dispaccio di Mercatelli, in data del 22, da Adagamus:

« Continuano le trattative per mezzo di Felter. Però non credesi alla sincerità di Menelik. Accentualsi la scarsità di viveri nel campo scioano, il quale si provvede con razze; ma queste danno luogo a scontri fra la gente del paese e i soldati scioani i quali ebbero perdite. Gli Amhara e gli scioani si lamentano con ras Mangascià perchè li trasse a questa guerra promettendo di condurli in un paese ricco che avrebbe dato grano in quantità, mentre invece i viveri sono pochi e contrastati dalle popolazioni ostili. Nelle provincie tigriane, da noi occupate prima dell'avanzata del nemico, la popolazione non si è ancora schierata contro di noi.

« Malgrado le pressioni degli scioani il Tigrè aspetta gli avvenimenti per decidersi a mettersi col nemico. Mangascià frequenta la Corte del Negus, ma è sempre taciturno. I nostri rifornimenti di soldati, di mezzi di trasporto e di viveri continuano; e ormai procedono con una assoluta regolarità. Dunque si spera di poter superare presto tutte le nostre difficoltà. Il principe Gugsu fu ricevuto dal generale Baratieri. Sono stati rinforzati i presidii di Saganeiti, Adi Calè e Adi Ugri.

« La compagnia di milizia mobile comandata dal capitano Cantoni venne trasferita a Mai Hainzi per completare il raggio di sorveglianza delle retrovie e impedire possibili sollevamenti delle popolazioni. La seconda brigata bianca è giunta ad Adaga Hamus, ove, oltre alle truppe indigene, abbiamo ora 12 battaglioni bianchi e cinque batterie da montagna. Le ultime notizie dirette da Galliano sono del 18 sera.

Altre notizie

dal campo scioano - I dervisci

Roma, 23

Un altro telegramma di Mercatelli, da Massana 23 pubblicato questa sera dalla Tribuna dice: Un informatore afferma che lunedì il negus permise alla guarnigione di Macallè di fare un piccolo rifornimento d'acqua.

La notizia merita conferma. Invece sembrano vere le discordie fra i capi scioani non solo, ma tra i capi e i gregari per le razze poco fruttuose. I capi sequestrano le migliori parti per loro. Inde ire. Il capo di Adi Baghe. Fitaurari al campo di Mangascià, lo abbandonò e si presentò a Baratieri. Disse di aver saputo da Afa che il negus è assai intimo di Mangascià. Maonnen continua a dare a Menelik dei consigli di pace, mentre i capi tigriani e la regina Taitù si oppongono. I soldati di Ambara desidererebbero la pace, travagliati come sono dalla fame, lontani dai loro paesi ed ignari della durata della guerra; invece parrebbe che il negus avesse deciso di non ritirarsi senza combattere. Si parla di vari piani in discussione nei capi scioani, circa la condotta della guerra; alcuni non escluderebbero un attacco alle nostre posizioni; il maggior numero propenderebbe ad aspettare la nostra avanzata nella eventuale di sorprendere in marcia. Garamedin, figlia di Bata Agos, si è spinto con 7 fucili ad Ocule Cusai allo scopo di tagliare il telegrafo; tornò con soli due fucili, deriso nel campo del ras.

Un nostro ascaro, uscito da Macallè e fatto

prigioniero dagli scioani, poté liberarsi promettendo di tagliare il reticolato che circonda il forte e tornò ai nostri con una tanaglia fornitagli dal campo di Mangascià. Nella chiesa di Axum vennero fatte delle preghiere per il ritorno degli italiani. Cassala è tranquilla. Un piccolo rinforzo di dervisci giunse nel Ghedaref, ma è partito per Boga. Le scorriere dei dervisci sono fatte più rare; giungono talvolta fino ad Enserta. I dervisci in generale si limitano a pattugliare sulla destra dell'Atbara.

Materiali per l'Africa

Roma, 23

Sui piroscafi ritornati dall'Africa e che si trovano a Napoli verrà caricata una grande quantità di viveri e materiali per Massana.

La Navigazione Generale ha avuto ordini di tenere i suoi 12 piroscafi a disposizione del Governo per tutto il corrente anno.

Le forze di Baratieri al 25 gennaio

Roma, 23

Il 25 corr. il generale Baratieri disporrà di oltre 30 mila uomini combattenti, perchè in quel giorno sono attesi ad Adigrat altri 5 battaglioni bianchi.

L'esercito si comporrà allora di 4 brigate, agli ordini di Baratieri, Arimondi, Da Bormida ad Albertone.

Si formerà inoltre una brigata di riserva.

Strada carreggiabile Asmara-Adigrat

Roma, 24

Si ha da Massana che i lavori per una strada carreggiabile da Asmara ad Adigrat sono incominciati e si spera di ultimarli per il venturo autunno.

Onorificenza a Galliano

Roma, 24

Si annunzia che S. M. il Re nominerà di propria iniziativa il tenente colonnello Galliano suo aiutante di campo onorario.

Fucili Lebel nel campo abissino

Togliamo dall'ottimo Resto del Carlino la seguente lettera e la pubblichiamo senza commenti.

21 gennaio 1896

Signor direttore del Resto del Carlino a Bologna

Mi affretto ad inviarle una notizia che credo non senza importanza circa alla guerra che si sta combattendo in Africa.

Certo Grollier, infermiere-soldato nella spedizione pel Madagascar, raccontava due giorni or sono, che trovandosi a Dgiboutti (P...) stazione francese nel Mar Rosso, una nave diretta a Madagascar prendeva scalo in quel porto e deducendo la vigilanza delle cannoniere italiane che ivi si succedono ogni 24 ore (limite concesso dalla Francia) scaricava diverse casse di fucili ultimo modello le quali venivano caricate su muli e dirette all'interno. L'individuo è abbastanza ingenuo, e poiché si trovava in mezzo ai suoi compatriotti nulla lascia a dubitare della autenticità del fatto che io ho appreso grazie ad un alasciano che trovavasi presente al racconto. L'incidente (come lo chiama il clerico-moderato Petit Marsellais) italo abissino sarebbe dunque fondamento ed alimentato dal Governo repubblicano invidioso.

Ella, signor direttore, faccia della presente l'uso che le parrà più opportuno e mi creda coi sensi della maggior osservanza

Dev. mo suo

(Segue la firma)

L'imperatore Guglielmo e gli eroi di Macallè

Berlino, 23

L'imperatore Guglielmo ha decorato il tenente-colonnello Galliano dell'ordine della Corona di seconda classe colle spade incrociate.

L'imperatore si felicita della bravura degli ufficiali e dei soldati italiani nella difesa di Macallè evocando la memoria dell'eroismo romano. (1)

Roma, 23

(1) Il telegramma dell'imperatore Guglielmo produsse ottima impressione.

La fiducia del Re nel nostro successo

Roma, 23

Oggi il Re ha ricevuto il conte Galletti e il senatore Gravina, ex prefetto di Roma.

Col Galletti, che si occupa particolarmente della questione d'Africa, il Re si intrattene a parlare di questo argomento manifestando la sua ferma fiducia sull'esito finale della nostra impresa militare.

Ciò che dicono i giornali.

A proposito della mancanza di notizie

L'Opinione dice spiacevole la mancanza di notizie. Soggiunge confermarci la voce che Baratieri non ritenga utile di tentare la contro offensiva tanto per liberare Macallè quanto per qualunque altro obiettivo.

Soggiunge che Macallè è stretta dai nemici e solo quando quest'episodio così glorioso per noi sarà definito allora potrà la guerra farsi risolutiva.

L'Italia non stia alcuna importanza alla notizia avendo perduta la fiducia nei nostri informatori.

L'Italia militare nota che l'aver il Galliano distribuita ai soldati acqua e vino può significare, ed è manca l'acqua o che si è trovata acqua cattiva. Nel primo caso Macallè forse sarà già capitolata, nel secondo potrà resistere a lungo.

Invita a sospendere la polemica sulla responsabilità di Amba Alagi.

Assicura che i battaglioni in partenza furono richiesti da Baratieri.

Nessuna apprensione per Dervisci.

A proposito del principe Gugsu

Il Fanfulla dice che l'incertezza per Macallè ha sempre grande perchè non credesi ai buoni risultati degli scavi per l'acqua.

Osserva che l'essere il principe Gugsu ad Ada Agamus mostra che egli è libero e nostro amico, aggiunge non difficile che un tal fatto possa in seguito avere un rapporto colle relazioni diplomatiche fra Abissinia e Italia.

Notizie russe sull'Africa

Pietroburgo, 24

Il Novoe Wremia pubblica una lettera dall'Africa, nella quale si afferma che ove gli italiani invadessero l'Abissinia, troverebbero oltre alle truppe del Negus altri 100.000 uomini pronti a riceverli a fucilate.

Il corrispondente aggiunge che il Negus ha al suo servizio 250 artiglieri scioani, ma nessun ufficiale europeo.

Le ultime notizie di Makallè

Tre ascari tagliati le mani

Un informatore ucciso

Ada Agamus

Nessuna notizia diretta si ha né dal colonnello Galliano né da Felter.

Nel campo nemico correva la voce che sarebbe concesso a Galliano di prendere acqua. Dicevasi pure che sarebbe stato permesso ai nostri di evacuare il forte e di dirigersi ad Ada Agamus. È difficile però aver notizie sicure essendo il nemico severo cogli informatori.

A tre di essi furono tagliate le mani. Un nostro messo che tentava di portare al colonnello Galliano la notizia della sua promozione fu ucciso.

Crispi a Modena

Roma, 23

S'afferma che l'on. Crispi recandosi a Modena per la inaugurazione del monumento a Fabrizi, pronuncerà un discorso politico, nel quale accennerà anche all'attuale campagna d'Africa.

Nigra a Roma

Roma, 23

Il conte Nigra si fermerà a Roma pochi giorni, dovendo ritornare al più presto a Vienna.

Si annette molta importanza alla sua presenza in Roma.

Il Don Chischiotte, a proposito della venuta a Roma del nostro ambasciatore presso la Corte austriaca, dice che Nigra fu ricevuto da Blanc e dal Re e soggiunge:

« Se il conte Nigra fosse partito da Vienna soltanto per riposarsi, non sarebbe venuto direttamente a Roma, per avere subito un colloquio col ministro degli esteri e una audienza dal Re.

« Si deduce, pertanto, facilmente, che la sua visita abbia un importante scopo politico a cui, oltre che la generale situazione europea, non dovrebbe essere estranea la prossima scadenza della triplice alleanza, che nell'ultimo tempo è apparsa tanto scossa. »

Congresso di Innsbruck

Roma, 23

Molte Società ginnastiche e sportive italiane, che hanno ricevuto l'invito di prendere parte alla esposizione ginnastica e sportiva di Innsbruck, regoleranno la loro condotta su quella che terranno le Società del Trentino.

Ballo di Corte sospeso

Roma, 23

Il Re ha ordinato che si sospendano gli inviti per il primo ballo di Corte che doveva aver luogo il 20, fino a che non giungano liste notizie dall'Africa.

In ogni modo il ballo si effettuerà la sera del 6 febbraio.

Armi francesi catturate?

Roma, 23

L'Italia Militare pubblica: Ci si assicura da buona fonte, che la nave Bregante partita da Marsiglia con un carico d'armi e munizioni per i nostri nemici, fu vista, inseguita e catturata dalle nostre navi da guerra.

Gli accusati della sottrazione dei documenti assolti

Stamane uscì la sentenza della sezione di accusa riguardante il processo per la sottrazione dei documenti della Banca Romana. La sentenza dichiara di non farsi luogo a procedere a carico del comm. Felzani, ex questore di Roma, degli ispettori Bo, Perfetti e Mainetti, dei delegati Rinaldi e Pezzi e degli agenti di questura implicati nel processo.

Un'altra vittoria del ministero

Parigi, 23

(Camera). Discutesi il progetto di un prestito di ottanta milioni per il Tonchino.

Demonfort e Hubbard domandano che si proceda ad una inchiesta sulle agguazzioni anteriori al gabinetto Casimir Perier, che ritengono intaccate da irregolarità e chiedono l'aggiornamento del presiglio: Dopo i discorsi di Maurizio Lebon ed Etienne. Doumer accetta l'inchiesta, ma respinge l'aggiornamento del progetto.

Demonfort e Hubbard insistono. Doumer pone la questione di fiducia. L'aggiornamento fu respinto con voti 369 contro 175.

Parigi, 23

Si respinge con 380 voti contro 139 la proposta d'inchiesta di Demonfort e Hubbard. Indi Gleuyravarin presenta il seguente ordine del giorno: La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del governo passa all'ordine del giorno. Habert propone di aggiungere le seguenti parole: E contandolo sulla sua fermezza per stabilire la responsabilità, ecc. Dumer accetta la fusione di questi due ordini del giorno, e promette d'istituire, d'accordo col ministro delle colonie, una commissione per esaminare i contratti ed accertare le responsabilità.

Si procede alla votazione per divisione. La prima parte dell'ordine del giorno è approvata per alzata e seduta; la seconda parte è approvata con 424 voti contro 3. Si decide infine con 360 voti contro 140 di passare alla discussione degli articoli.

Pel 25.mo anniversario di Digione

Parigi, 23

La Lega franco italiana festeggia stasera con un banchetto il 25.mo anniversario della battaglia di Digione.

Furono fatti dei brindisi all'unione dei due popoli.

Trattato russo-turco

Londra, 24

La maggior parte dei giornali ritengono che la notizia del trattato russo-turco non merita di essere presa sul serio.

Consiglio al Venezuela

New York, 24

Il Times ha da New York: Olney consigliò la Repubblica del Venezuela ad intendersi coll'Inghilterra.

Il Brasile accorda soddisfazione all'Italia

Londra, 24

La Legazione del Brasile ricevette un dispaccio da Rio-Janeiro annunziante che i reclami dell'Italia stanno per essere soddisfatti.

Gli avvenimenti d'Africa

I prigionieri sciocani nel nostro campo Le loro imputazioni e le loro proteste

La Roma ha da Adigrat, 3 gennaio:

«Ieri l'altro a Barachit, per gentile concessione del comandante il presidio, tenente Capreso, potei visitare 17 prigionieri. Quindici di questi sono sciocani, e due del Tigre.

V'è pure fra essi un prete, accusato di aver ucciso un povero soldato scampato ad Ambalagi, e di avergli poscia rubato, per regalarlo ad una sua zanza, due fascie di lana rossa, di quelle appunto che portano i nostri soldati in Africa.

Il più interessante dei delegati di Barachit e Kantibai Medin, fratello all'ex Kantical Agas - già nostro alleato ed attualmente nostro nemico, che riuscì a fuggire nel Tigre.

Kantibai Medin, uomo dall'occhio intelligente è stato arrestato sotto l'accusa di aver favorito la fuga del fratello.

Il comandante del presidio volle pure che io assistessi all'auto difesa di questo Kantibai. Egli parla spigliatissimo, ed accompagna le sue parole coi gesti che dovrebbero convincere chi lo ascolta di quanto dice.

Eccolo in poche parole ciò che egli ha detto

in tigrino, e che l'interprete ci ha poi subito tradotto in italiano.

Disse che fu sempre amico degli italiani, che sempre ubbidì agli ordini che gli venivano dati dal governatore, che ama come un italiano la nostra bella Italia.

Aggiunge di non amare il fratello Agas e d'essersi opposto con tutte le sue forze a che egli fuggisse e si ribellasse.

Si dice dolente d'esser caduto, senza averne colpa, in disgrazia con noi, e protesta ripetutamente la sua devozione per noi.

Finito il suo discorsetto s'inclinò sino a terra baciando i piedi del comandante il presidio, pregandolo di bel nuovo d'intercedere presso sua eccellenza il governatore per la grazia e la libertà.

A Barachit è pure la moglie con tre bambini di Kantibai Medin. Essi seguono il rispettivo marito e padre dal giorno in cui fu arrestato.

Non vi parlo di ciò che hanno detto gli altri e di ciò che ha detto il prete.

Gli sciocani che sono quindici, accusati di avere rifiutato i muletto agli ascari che li requisivano per ordine del comando, e di averli anzi bastonati, negano assolutamente l'accusa che loro si fa.

Il prete poi, un furbacchione, tenne una lunga chiacchierata per dire che nulla egli ha fatto - che mai si sognò di uccidere italiani, ma che anzi prega sempre per loro, per la loro sicurezza, e per la loro salute (!)

Kantibai Medin ed il prete sono ammanettati assieme, e sono nello stesso *lucul*, che ospita pure quindici sciocani.

Hanno poca paglia per terra e alcune pelli di capretti e di montone.

Agli sciocani sono stati requisiti circa 200 muletto e furono immediatamente mandati ad Adigrat, dove ne viene fatta grandissima richiesta.

Un altro colonnello nell'Eritrea

Il colonnello Di Boccard, capo di Stato Maggiore del XII corpo d'armata, fu destinato al comando di un reggimento in Africa. Al colonnello Di Boccard i nostri auguri sinceri.

Arrivo di Navi

Massaua, 24

È giunto il «Washington» con truppe, due batterie munizioni e provviste.

IL PRIMO RAPPORTO del maggiore Menini SULLA MARCIA DEI SUOI ALPINI

Un amico manda da Massaua all'Arena, copia del primo rapporto mandato dal maggiore Menini sulla marcia delle sue truppe. Ecco il rapporto:

Regie truppe colonia battaglione alpino

MASSAUA, 29 dicembre.

Ho l'onore di partecipare alla S. V. che il battaglione è sbarcato oggi alle ore 10 e mezza a Massaua.

La traversata burrascosa nei due primi giorni è stata poi splendida.

La salute degli ufficiali, truppa e quadrupedi è ottima.

Il battaglione si è collocato nei baraccamenti di Ras Modur.

Lo stato di guerra (dalle notizie assunte) non è cambiato da quanto si conosceva già dal giorno 20 di partenza da Napoli. Attendo ordini d'una prossima partenza.

ARCHICO, 31 dicembre 95.

Il battaglione alle ore 3 p. di ieri ha raggiunto Archico, trasportato sopra *chaland* rimorchiatosi dallo Scilla.

Lo sbarco è stato difficile e pericoloso stante il forte vento e la bassa marea, cosicché non si è potuto ultimare che alle ore 11 p. Qualche reparto alla spiaggia ha percolato. Fortunatamente non è avvenuta nessuna disgrazia. Le salmerie avevano percorso la via di terra.

In Archico il battaglione si è accampato presso il Comando di Stazione e questa notte, alle 1, (provvisto di ogni cosa) partirà per Ua-a prima tappa.

La sua destinazione è Adigrat per Ua-a, Italia, Machio, Adi, Kaiech e Barachit.

La salute di tutti è sempre ottima.

Tre individui soltanto vennero lasciati ad Ospedali per malattia indipendente dalle fatiche di marcia.

Il battaglione marcia isolato ed ha, oltre la sua salmeria, altra grossa salmeria destinata a rifornire alcune stazioni ora impiantate.

La batteria d'artiglieria da montagna (capitano Mottino) ci seguirà ad una giornata d'intervallo.

Nostra missione (oltre quella di raggiungere Adigrat) è pure l'altra di dare tutte le informazioni sui tratti di strada che percor-

riamo giornalmente per servire di norma alle truppe che ci seguiranno. Sono soddisfatto della condotta di tutti e soprattutto dello spirito sempre elevato.

Il maggiore comandante il battaglione MENINI.

DA MILANO

(NOSTRA CORRISPONDENZA)

Grosso incendio nello Stabilimento Branca di Milano

22 Gennaio 1896

(ALFIO) Nello grandioso Stabilimento della Ditta Fratelli Branca, i noti produttori del rinomato Fernet, si sviluppò stamattina alle ore 3 un incendio, che senza il pronto intervento dei nostri bravi pompieri, avrebbe preso delle gravissime proporzioni.

Il fuoco si manifestò nel caseggiato interno isolato, adibito alla fabbricazione delle botti, e casse d'imballaggio, contenente legname secco e tutta la materia più infiammabile.

Chiamati i pompieri, essi arrivarono in pochi minuti, comandati dal cav. Goldoni e dall'ing. Penè, e subito posero mano alle loro potentissime pompe di campagna.

Sul posto accorsero pure i Delegati di P. S. cav. Annovazzi e Crisafulli, ed il Delegato municipale Osuago, nonché molti carabinieri e vigili urbani, che dimostrarono molto zelo e prontezza nell'aiutare i pompieri e nel mantenere l'ordine.

In poche ore il fuoco era isolato e domato, ma poco si poté salvare.

Il pericolo era gravissimo, perché il vicino sorgono i fabbricati delle distillerie e degli spiriti.

Il danno non è ancora precisato, ma calcolasi a più di L. 30.000 Naturalmente la Ditta Branca è assicurata con varie Società.

Nessuna disgrazia - solo grande spavento nelle famiglie che abitano nei dintorni.

La causa dell'incendio ritenesi accidentale; pare però che il soverchio riscaldamento pei l'essicazione dei legnami ne sia il movente.

CRONACA DELLA CITTA

Servizio da scrivania

Oggi alle ore 15 nei nostri Uffici, alla presenza degli abbonati signori Francesco Cassinis e Gustavo Cassinis, si procedette alla estrazione del Servizio da scrivania.

La quitanza d'abbonamento, favorita dalla sorte, fu quella portante il N. 98.

Invitiamo quindi il possessore della quitanza sorteggiata a ritirare l'oggetto al nostro Ufficio.

Croce Rossa Italiana.

Solito Comitato di Padova per i feriti d'Africa

Le benevoli e gentili signore che, dietro l'appello della benemerita unione femminile padovana della Croce Rossa, si costituirono in Comitato di soccorso per i feriti d'Africa, con quella gara di carità e di patriottismo che eminentemente onora il sentimento italiano, incominciarono già a raccogliere danaro mediante la distribuzione di biglietti da lire 5 ciascuno, e s'affidano che la santità della causa, la tradizione di patriottismo e di gentilezza dei padovani varranno a coronare d'esito brillante l'opera loro.

Diamo qui il primo elenco di quei benigni che acquistarono con tutta prontezza i biglietti loro presentati dalle cortesi signore:

Famiglia Treves dei Bonifili N. 20, Famiglie Piave e Conti di S. Bonifacio 5, Elisa Fantinato 1, Teresa De Muri Giaretta 1, cav. Felice Ing. Martini 2, Bernardino Ongaro 1, C. sira Naccari 1, Angelo Dalla Porta 1, Sofia Martini-Carraro 2, Teresa Dalla Baratta 1, cont. Caterina Dolfin 2, Mina Cristina 1, Ila Bidasio-Maluta 1, Domenico Zanon 1, Antonio Sanmartin 1, Francesco Paresi 2, Cesare Vanzetti 1, Guido Vanzetti 1, marchesa Menin Dalla Giusta 2, Tullio Giacomelli 1, Gaetano Romati 1, Sofia Angelelli 1, Adelina Piovene Sartori 1, Giovanni Maluta 4, cav. Moroni 1, cont. Orsolina Arrigoni degli Oddi 1, prof. Pierandrea Saccardo 1, Claudia Fasolo-Celotto 1, Emilia Rosanelli Maluta 1, nob. Olav Biasini Gaudio 1, Silvia Teodorovich 1, Elena Vanzan-Rasi 1, Famiglia Pietropoli Cattaneo 2, Totale biglietti N. 65.

Omaggi.

Sappiamo che il personale direttivo ed insegnante delle scuole secondarie, normali ed elementari di Padova ha mandato, or sono alcuni giorni, al chiar. prof. Amato Amati, già provveditore agli studi in questa città, ed

ora a riposo in Milano, un album colle firme di ciascuno.

Il lavoro di calligrafia e di miniatura è opera del distinto prof. Antonio Bonato, il quale anche in questa occasione, mostrò la sua valentia.

L'album, legato in velluto verde con fregi in metallo ossidato, è riuscito nella sua semplicità assai bello.

Anche il Consiglio scolastico provinciale mandò al comm. Amati un indirizzo miniato, in segno di alta stima e di affetto.

Questi atti mostrano in quale considerazione fosse qui tenuto l'egregio uomo, il quale, come ben fu detto nella dedica offertagli dal personale delle scuole di Padova, sostenne sempre coll'opera sua illuminata e feconda di bene, il progresso ed il decoro della scuola e mostrò in tutti i suoi atti d'essere stato un padre amoroso ed un maestro sapiente.

Sappiamo pure che codesti omaggi riuscirono, oltre ogni dire, graditi al prof. Amati, il quale scrisse al sig. Prefetto Presidente del Consiglio Scolastico Provinciale ed ai Direttori e alle Direttrici delle varie Scuole di Padova delle Lettere belle per pensiero e calde di affetto.

Sottoscrizione pubblica

per soccorrere quella povera vedova con 6 bambini che abbiamo raccomandato alla carità cittadina,

Somma precedente L.	46.50
N. N.	» 2.00
N. N.	» 10.00
Maestro Michielotto Angelo	» 2.00
N. N.	» 5.00

Totale L. 65.50

Siamo lietissimi che l'appello che abbiamo fatto ai buoni, non sia rimasto infruttuoso.

Raccomandiamo caldamente la povera vedova alle anime pietose, che a Padova sono molte.

La nostra raccomandata versa in condizioni deplorabilissime da muovere a pietà qualunque persona di cuore.

La si soccorra, e si sarà certi di fare un'opera buona.

The danzante.

Sappiamo che vengono fatte continue richieste di biglietti per il *The danzante* che avrà luogo nel *Foyer* del teatro Verdi, domenica prossima alle ore 16.

Avvertiamo quelle persone che desiderano biglietti, di rivolgersi al segretario del Comitato, sig. avv. Ugo Rosanelli.

Alla porta del teatro Verdi non si vendono biglietti. Ciò a norma del pubblico.

Grande veglione di beneficenza al teatro Verdi.

Sappiamo colla massima soddisfazione che anche quest'anno al teatro Verdi, sarà dato in un giorno da destinarsi, uno splendido veglione di beneficenza.

Una commissione all'uopo formatosi lavora alacremente perché la veglia ottenga un brillantissimo successo.

Se n'è parlato appena da un giorno e noi siamo già a conoscenza di un fatto notevolissimo le adesioni alla grande veglia sono numerosissime. E ciò basti per ora.

Circolo filarmonico artistico.

La sera di sabato 25 corrente, le sale del Circolo saranno aperte ad una festa di famiglia, che avrà principio alle ore 10.

Prevedendo esito brillantissimo non abbiamo timore di andare errati.

Ognuno conosce il Circolo Filarmonico per un ritrovo graditissimo quant' altri mai. Ch dovrà mancarvi?

Corsa pratico di distillazione.

Giovedì mattina, 30 corrente, presso la R. Scuola pratica d'Agricoltura di Brusegana, s'incomincerà un breve corso pratico di distillazione delle vinacce.

Nel detto giorno dalle ore 13.30 alle 14.30 il professor Ghinetti terrà una conferenza teorico-pratica sulla distillazione.

Funzionerà la distillatrice Beroy del R. Deposito di macchine annesso alla Scuola.

S'invitano gli agricoltori, che possono avere interesse, ad intervenire tanto alle prove pratiche che alla conferenza.

Il negozio dei fratelli Rossetto.

Padova riguardo a negozi ed in specialità per la moda non va certo seconda a nessuna altra città de regno.

I suoi negozi ricchi e messi con vero gusto artistico attirano l'attenzione delle nostre gentili signore. E noi sappiamo anche di ordinazioni che vengono da altre città vicine, che in genere di mode non possono gareggiare colla nostra città. E fra questi negozi quello dei fratelli Rossetto in via Morsari tiene un primo posto.

Anche ora nella stagione di carnevale i fratelli Rossetto hanno fatto una mostra con buon gusto, copiosità e ricchezza di stoffe di seta.

Le mostre sono ammirate e lodate da tutti

e gli elogi oltrechè cadere sui Rossetto cadono altresì sulle operale del laboratorio che sono da annoverarsi fra le più attente ed abili modiste.

Al laboratorio sovraltende l'occhio vigile ed esperto del bravo e buon proprietario Federico che nulla trascura e tutto provvede perchè la sua numerosissima clientela sia prontamente e scrupolosamente appagata nelle ultime esigenze della moda sia anche importata da Parigi o da Londra.

Lo sviluppo che l'azienda dei Rossetto ha preso e va costantemente prendendo, è caparra assoluta che essi esercitano la loro professione con tatto, con passione e soprattutto con l'onestà dei prezzi.

È questa crediamo la migliore e meritata *reslame* che noi intendiamo di fare alla ditta fratelli Rossetto.

Senatore Alberto Cavalletto

Stamani per tempo ci siamo recati alla casa dell'illustre Cavalletto ed abbiamo avuto notizie soddisfacenti.

L'inferno passò la notte alquanto agitata probabilmente perchè gli fu prescritta una leggera cura che ha di già apportato buonissimi risultati, tanto che a quest'ora lo stato di salute del Senatore è soddisfacentissimo.

Ci auguriamo di vederlo presto completamente guarito. E' questo il nostro voto e l'augurio dell'intera cittadinanza.

Beneficenza

I signori Pietro De Zanco e fratelli, nella luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo fratello Vettore, offersero alla Congregazione di Carità quintali sei di farina gialla da assegnarsi dalla stessa a favore dei poveri del Bassanello.

Il Consiglio della Pia Opera ringrazia pubblicamente a nome dei beneficiati.

Tassa sui cani.

Il Sindaco avverte il pubblico che col giorno 10 febbraio p. v. scade il pagamento della tassa sui cani per il 1896, che il ruolo relativo trovasi ostensibile presso l'Esattore comunale e che la matricola rimane esposta alla ragioneria municipale.

Camera di Commercio.

L'altro ieri la Camera di Commercio tenne una seduta nella quale il presidente commendatore Giovanni Maluta con vive e toccanti parole commemorò il compianto consigliere cav. Giuseppe Taboga.

Il Consiglio si associò alle parole del presidente e pregò che alla desolata famiglia fossero inviate le più sentite condoglianze.

Il Consiglio dopo d'aver trattato altre cose deliberò di elevare di L. 500 il contributo per le borse di pratica all'estero; di ripartire in tre annate di L. 700 cadauna le L. 2100 già deliberate a favore di una giovane della provincia per la sua tecnica istruzione commerciale e vennero nominati a revisori dei conti i consiglieri Mion Romeo e Vason Angelo.

Conferenza.

Questa sera venerdì 24, nella sala della Gran Guardia, Eugenio Musatti terrà l'annunziata conferenza, a beneficio della Scuola Professionale Femminile, sul tema: *Costumi veneziani negli ultimi tempi della Repubblica*.

Nuovo Sindaco.

Con R. Decreto 9 gennaio 1896 il sig. Manotti Adolfo di Cesare venne nominato Sindaco del Comune di Trebaseleghe per triennio 1895-98.

Revisione delle liste elettorali.

Il Sindaco di Padova avverte che la Commissione Comunale per la revisione delle liste elettorali a sensi dell'articolo 2 del Regolamento per l'esecuzione della legge 11 Luglio 1894 N. 286, si riunirà il giorno di lunedì 27 corr. alle ore 14 nella sala del Consiglio Comunale aperta al pubblico.

Una buona idea.

Già da diverso tempo esiste a Milano una Agenzia di Corrieri-Spedizionieri, la quale continua ad allargare sempre la cerchia dei suoi affari.

La istituzione è utilissima per tutti.

Tizio, che abita a Milano, deve mandare a Torino un pacco di merce, ma gli occorre che sia ricevuto entro le 24 ore. Si rivolge a questa Agenzia e con una piccolissima tassa l'Agenzia s'incarica di recapitare il pacco a mezzo d'un corriere che fa il viaggio ogni giorno.

Al Corrieri giornalieri già attivati, ora se ne aggiungerà anche uno fra Padova e Milano in partenza da Padova alle ore 9.34 e che sarà qui di ritorno alla mattina alle 3.50.

Il sig. Crespi sta già organizzando tale servizio.

Incidente ferroviario.

Lo sera il treno diretto delle ore 17.55 proveniente da Milano arrivò alla nostra Stazione con mezz'ora di ritardo, causato dalla rottura d'un cerchione del penultimo vagone il quale produsse anche una fuga di gas.

Il fatto avvenuto presso la Stazione di Le-rino procurò nei viaggiatori un po' di spa-vento; fortunatamente però tutto si ridusse al ritardo.

Minacce di morte.
La famiglia di certi Resina di Ospedaletto Euganeo, fu ieri da certo Masiero Luigi, ar- mato di grosso bastone, minacciati di morte. I Resina si salvarono chiudendosi in casa. il Masiero fu denunciato all'autorità giu- diziaria.

Per finire.
Un attore, l'amoroso, spiana la pistola con- tro il tiranno e fa scattare il cane dell' arma la quale però non prende fuoco. L'amoroso, con molta presenza di spirito allunga una pedata al tiranno; questi aderen- do alla trovata del collega, come colpito da un proiettile esclama:
— Sono morto! Lo stivale era avvelenato.

BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 19 Gennaio 1896

Prime pubblicazioni
Gambato Marco fu Luigi carrettiere con Franceschetto Luigia di Luigi casalinga. Mareon Giovanni fu Luigi contadino con Quaggio Colomba di Giovanni contadina. Nalin Felice fu Giacomo facchino con Celin Giovanna fu Alessandro casalinga. Cattin Gaetano di Antonio agente di studio con Gaggio Carolina di Luigi casalinga. Tozzi Guido di Raffaello fattorino telegra- fico con Giacom Amalia fu Andrea casalinga. Bernardi Stefano di Giacomo prestaio con Simonato Natalina di Bertolo casalinga. Garbin Gioacchino fu Spiridione parrucchie- re con Saibego Antonia fu Antonio sarta. Rampin Abramo di Giorgio contadino con Plevan Giulia di Andrea contadina. Scanferla Angelo fu Luigi intagliatore con Lotto Noemi fu Marino sarta. Facchinelli Giordano di Antonio falegname con Mazzocco Caterina di Giovanni lavandaia. Galiazzo Natalo fu Gregorio villico con Can- toni Teresa di Vincenzo villica.

Tutti di Padova.
Turetta Cesare di Antonio giardiniere in Vi- torio con Giacchetto Luigia di Domenico ca- salinga in Arcella di Padova. Bonetti Fndomide di Luigi macellaio pro- prietario in Venezia con Manente Daria di Angelo e salinga in Padova. Cipolato-Bares Angelo di Sebastiano d'Avia- no con Cescut Maddalena fu Angelo villica di Aviano. Spagnol-Peralda Antonio fu Carlo contadino di Aviano con Cipolati-Bares Luigia di Seba- stiano villica di Aviano. Giurizzato Lorenzo di Luigi contadino di Montà di Padova con Marcato Adelaide di An- gelo contadina di Limena. Giurizzato Pietro di Luigi contadino di Mon- tà di Padova con Marcato Luigia di Girolamo contadina di Limena. Ventura Filippo di Antonio villico in Ponte S. Nicolò con Olivato Filomena fu Lorenzo villica in Salboro di Padova. Girardi Serafino fu Luigi possidente di Ve- rona con Turri Rosa fu Sante famigliare in Verona.

CORRIERE DELL'ARTE

TEATRO VERDI

La rappresentazione di ieri sera alla quale era accorso numerosissimo pubblico, fu al- quanto burrascosa. L'attesa era grande, tanto più che una ri- presa del lavoro di Mascagni, rappresentata le tante volte fra noi con ottimo successo, era vivamente desiderata. Procedendo per ordine, dovremo dire che il *Piccolo Haydn* che apriva lo spettacolo, fu come sempre applauditissimo; tanto applau- dito che per la circostanza divenne da *piccol- nin* che l'era, *grande, gigante*, addirittura! La Daria Farini, colla sua melodia, il Bar- baini colla sua romanza, col suo splendido do sollevarono un applauso spontaneo, unanime. L'orchestra fu anche applaudita e costretta a bisare l'intermezzo.

Ed ora alla *Cavalleria Rusticana*. La cronaca deve pur troppo restringersi e poche righe, tanto più che il compito di chi scrive è disgustoso alquanto. Il successo della *Cavalleria* generalmente fu sfavorevole. Il pubblico che già aveva assistito ad una fine interpretazione, che aveva sollevato anni addietro un vero entusiasmo, si accorse subito di essere di fronte ad uno spettacolo insuffi- ciente. La signora Schubert *Santuzza*, Lucio A- risti *comparsa Alfio*, riescono a rompere l'applauso molto cautamente represso. Quell'applauso, che i due egregi artisti riu- scirono ad ottenere, è dovuto specialmente alla simpatia che nel corso della stagione sep- pero acquistarsi, simpatia che trova giusto riscontro alla loro indiscutibile abilità.

Il pubblico però evidentemente contrariato, dava segni non dubbi di malcontento per lo spettacolo, che non procedeva con quell'in- sieme, con quella *verve* che il lavoro del Ma- scagni richiede. Il tenore signor Potenza che pur era riu- scito a farsi applaudire alla romanza, *Oh- Lola ch'at di tatti la camisa*, nel corso del- l'Opera non fu capace di accontentare i con- venuti, e fu ritenuto insufficiente.

L'azione del melodramma del Mascagni più si svolgeva e più aumentava il malcontento degli spettatori.

Quando quella popolana annunziò in tre ri- prese alla chiusa dell'opera, che avevano am- mazzato compare *Turiddo*, il pubblico che lo sapeva già liquidato, proruppe in una salva di fischi unanimi, indiscutibili.

L'orchestra egregiamente diretta dal bravo maestro Sorman, fu applaudita, e costretta a ripetere l'intermezzo sinfonico.

Mai però come ieri sera fu lamentata quella deficienza di strumenti che sono ritenuti in- dispensabili per formare un buon corpo or- chestrale.

Quei vuoti deplorati le tante volte, lo fu- rono in specie ieri sera. Ma questo passò. L'or- chestra fu applaudita, a merito esclusivo della diligenza degli esecutori e dell'abile direzione del Sorman.

L'insuccesso di ieri sera fa prevedere no- vità. Ne terremo informati i lettori. *Errea*.

Domani sera, sabato, avrà luogo la benefi- ciata del distinto baritone Bartolomasi che si è rivelato nella presente stagione un artista correttissimo e di grande valore.

Il programma è attraente. Precederà la sinfonia *Zampa* di Aroldo, indi il *Piccolo Haydn* chiuderà lo spettacolo l'Opera *Pagliacci*.

Non dubitiamo che il pubblico accor- rerà numerosissimo alla serata di domani. L'artista merita di essere onorato di numero pubblico.

Al Circolo Filodrammatico «G. Gallina»

La replica di *Maria Lucrezia Davidson* data ieri sera confermò splendidamente il suc- cesso di Domenica scorsa, e ciò a merito prin- cipalissimo della signorina Amelia Peretti che entusiasmo addirittura il numeroso pubblico con la sua ammirabile intelligenza e passione della scena.

Ella interpretò con efficacia la difficile parte di *Maria Lucrezia*, e in certi momenti seppe elevarsi a insperate altezze di interpretazione. E gli applausi piovvero fragorosi e continuati sul capo della sig. Peretti alla quale fu of- ferto anche un mazzo di fiori, dono della Pre- sidenza del Circolo.

Un elogio pure lo si deve al sig. Dall'Ac- qua che quasi improvvisò la sua parte. Bene il signor Danieli e tutti gli altri, ai quali auguro continuino nella via dei miglio- ramenti a pro dell'arte che coltivano.

Unione Filodrammatica Iride-Cossa

Domenica 26 gennaio alle ore 20 l'Unione Filodrammatica Iride-Cossa darà un privato trattenimento nella propria Sala Sociale in riva S. Giovanni.

Si rappresentano: *O bere o Affonare*, *La scufa dell'anzoleto*, *In congedo e un numero folata*.

La «Forza del Destino» a Vicenza

Ieri quando il giornale era già in macchina ricevemmo il seguente telegramma da Vicenza: VICENZA, 23

«Ieri sera al nostro *Eremito* ebbe luogo la prima rappresentazione della *Forza del De- stino*. Cronaca della serata: Teatro affollatissimo, messa in scena splendida, esecuzione, maestrevolmente diretta dal maestro Rubelli, perfettissima. Applauditissimi il tenore Reschi- glian, il baritone Trevisan e gli altri artisti. Sorpassata ogni aspettativa del pubblico che rimase soddisfattissimo. Insomma successone completa. Merito agli esecutori tutti all'im- presa cooperativa.» *Allenarg*

«LA VOCE DEL CUOR» nuova commedia veneziana al Lirico di Milano

22 Gennaio 96

(ALFIO) Ed ancora il vuoto desolante per- siste al Lirico internazionale. Entrando in teatro si sente stringere il cuore per tanto squalore e si vorrebbe uscire, qualunque si sappia che la commedia è nuo- vissima, di autore veneziano e data da una compagnia il cui affiatamento è così difficile trovare.

Vi trattiene il dovere di cronista e quel sentimento di regionalismo che, anche da tempo lontani dal proprio paese, fa sempre capolino.

Ieri sera credevo che per l'idea presen- tate dal sig. Carlo Monticelli, il noto socialista ve- neziano, vi fosse un pubblico più numeroso delle altre sere. Immagino che almeno i suoi compagni di fede milanesi sarebbero ve- nuti in teatro per applaudirlo.

Invece nulla di nulla, lo abbandonarono al giudizio di circa 100 persone che appena ap- pena si scorgevano in quell'ambiente va- stissimo ed elegante.

La nuova commedia in 4 atti è un lavoro a tinte passionali, in cui le supposte ingi- stizie della società presente hanno la preven- lenza. Le teorie poi socialistiche non man-

cano di essere infarcite cogli incidenti di fa- miglia.

Però il sentimento, o meglio la *Voce del cuor*, il titolo della commedia, viene fatto risaltare dai personaggi messi in scena.

Nel complesso piacque abbastanza, e pia- cerebbe di più se non vi fossero certe inge- nuerie, proprie di chi non è bene in gambe nel saper trattare soggetti per teatro.

Sfrondando i particolari, ecco di che si tratta.

L'azione si svolge a Venezia.

Enrico minorene, è padrona d'uno stabi- limento, condotto dal zio tutore, che secondo il Monticelli rappresenterebbe il vero bor- chese, nel significato attribuito dai socialisti. Gli operai dello stabilimento si mettono in sciopero e soffrono la fame piuttosto che ar- rendersi alle esigenze del padrone.

Succedono parecchie dispute fra i sciopera- nti, e qui più di tutto vengono ammanite le teorie di Marx. Niente di nuovo; le solite frasi, le solite imprecazioni e le solite idee di solidarietà, di unione e di propaganda pe combattere il capitale.

Enrico si innamora della sorella d'uno dei suoi operai, il quale diventa il promotore dello sciopero.

Dopo una serie d'incidenti di nessuna im- portanza, Enrico seduce l'operaia e poi vuole sposarla, contrariamente alla volontà dello zio e della mamma, i quali invece sognano un matrimonio con una figlia d'un pezzo grosso della aristocrazia.

Resiste ed attende uscire di minorità. Quando un medico gli svela che sta per diventare pa- dre, si ribella ai voleri dei parenti, sposa l'o- peraia, scaccia lo zio avaro, e fa aprire lo stabilimento aumentando la paga agli operai, che acclamano al nuovo padrone, che secondo il Monticelli, sarebbe il banditore delle idee socialistiche, ed il vero Messia della novella società.

I principali caratteri sono delineati con fran- chezza, ma sembrami che l'autore non si sia abbastanza approfondito nel soggetto che prese a trattare, e tanto meno nello svolgere le passioni e le tendenze di certe caste. Vi sono dei particolari molto infantili, che rivelano all'autore poca pratica e poca conoscenza del cuore umano.

Avrà vita questa commedia?... Non credo. Oltre le esigenze della scena, bisogna accon- tentare il gusto del pubblico, ciò che manca nella *voce del cuor*. Il Mezzetti, il Gallina, il Benini, la Ferrazzi e la Benini-Sambo v diedero un'interpretazione felicissima, metten- dovi tutto il loro ingegno di grandi artisti per far risaltare anche i pregi che non vi sono.

SPETTACOLI DELLA GIORNATA

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Marchettistica dei fratelli SALVI darà questa sera il *Turco in Italia* ed il nuovo ballo.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti

SCOTIA
Aperto dalle 10 alle 23

CAFFÈ BIRRARIA STATI UNITI
Concerto *Vocale-Istrumentale di Varietà* 1399 tutte le sere alle ore 8 1/2

LIBRI E GIORNALI

ING. A. BARBIERI — *Lavori per gli ingegneri e geometri in tutti i lavori catalati di po- ligonazione e di rilevamento diretti e ceterometrici.* — L. 2.

L'egregio e solerte editore Angelo Draghi ha pubblicato questa preg. vole opera dell'ing. Barbieri.

L'autore nella prefazione avverte che con la compilazione di questo manuale ebbe lo scopo di condurre nel modo più pratico e facile un operatore a rilevare una grande zona di terreno. Per ciò egli trascurando tutto quanto sia scienza e teoria passò in rassegna le varie operazioni allegando ad ognuno un modello e qualche esempio pratico.

Il metodo tenuto in massima segue le pre- scrizioni in vigore per rilievi del nuovo ca- tasto e solo l'autore vi introdusse qualche modificazione suggerita da condizioni locali o da altre ragioni.

Il lavoro è eminentemente pratico e se potrà sembrare forse un po' prolisso agli esperti, in compenso sarà utilissimo ai principianti.

ULTIMO CORRIERE

24 gennaio
La chiamata di Nigra a Roma

Tutti i giornali locali riconoscono l'im- portanza della chiamata di Nigra a Roma ed escludono che egli sia andato in sim- plice congedo.

All'infuori della *Nova Freie Presse*, la stampa viennese è unanime a ritenere che Nigra sia latore di proposte riguardanti la triplice alleanza e l'azione, che questa do- vrà svolgere negli eventuali avvenimenti, che si matureranno per la ventura primavera.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 24 gennaio 1896.
Roma 23
Rendita costante 91,95
Rendita per fine 91,95
Banca d'Italia 147,75
Credito mobiliare 147,75
Azioni Aegna Pia 1175,00
Azioni Immobiliare 43,00
Parigi a 3 mesi 100,00
Parigi a 3 mesi 100,00

Milano 23
Rendita costante 91,43
Rendita per fine 91,43
Azioni Banca Veneta 107,00
Lanificio Rossi 1427,00
Cotonificio Gaetano 438,00
Navigazione generale 291,00
Raffineria Zuccheri 186,00
Sovvenzioni 18,50
Società Veneta 33,00
Obbligazione merid. 301,50
nuovo 3 0/0 283,00
Francia a vista 108,80
Londra a 3 mesi 27,84
Berlino a vista 134,24

Venezia 23
Rendita italiana 91,50
Azioni Banca Veneta 107,00
Soc. Ven. L. 105,00
Cot. Venez. 287,00
Obblig. prest. venez. 24,75

Firenze 23
Rendita italiana 91,15
Cambio Londra 27,34
Francia 108,80
Azioni F. M. 642,00
Mobil. 100,00

Torino 23
Rendita costante 91,47
Rendita per fine 91,47
Azioni Ferr. Medit. 432,00
Mor. 641,00
Credito M. biarese 100,00
Nazionale 700,00
Banca di Torino 435,00

Parigi 23
Rendita fr. 3 0/0 100,00
Idem 3 0/0 perp. 100,00
Idem 4 1/2 0/0 100,00
Idem 5 0/0 100,00
Cambio s. Londra 25,22
Consolidati inglesi 107 0/16
Obbligazioni lomb. 353,50
Cambio Italia 7 3/8
Rendita turca 21,10
Banca di Parigi 76,00
Tunisiue nuove 500,00
Egiziano 6 0/0 520,00
Rendita ungherese 100,00
Rendita spagnola 59,66
Banca Scozia Parigi 100,00
Banca Ottomana 573,15
Credito Fondiario 688,00
Azioni Suez 3215,00
Azioni Panama 100,00
Lotti turchi 100,00
Ferrovie meridionali 585,00
Prestito russo 89,00
Prestito portoghese 25,28

Vienna 23
Rend. in carta 100,75
in argento 101,00
in oro 123,60
in corona 100,00
Azioni della Banca 1096,00
Stab. di cred. 388,95
Londra 121,45
Zecchini imp. 5,00
Napoleoni d'oro 9,63,00

Berlino 23
Mobiliare 225,00
Austriache 43,50
Lombarda 84,70
Londra 23
Inglese 107 1/16
Italiano 83 1/2
Cambio Francia 109,00
Germani 134,45

LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 24 Gennaio

TITOLI	Valore nomi- nale	Valore della piazza	
		da	a
AZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	80	31	94
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	200	194	195
Soc. Alt. Forn. Fond. ed Acciai. di Terni	500	282	285
Soc. Tranvai Pado- vano	250	240	245
Soc. Guast. Cent. Veneta	100	47	50
Società Cotonif. Ve- neziana	200	283	287
Società Telefono Pa- dovano	250	240	240
Società Veneta Lagu- nare	100	—	—
OBBLIGAZIONI			
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	500	532
Soc. Alt. Forn. Fond. ed Acciai. di Terni	500	480	485
Prestito Interprovin- ciale ferrov. 5 0/0	500	510	515
Prestito interprovin- ciale ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1035	1066
Guidovie C. V. garan- tita dalla Provincia di Padova	300	102,50	104,50

su Francia 109,00 su Germania 134,75
su Londra 27,50 su Austria 226,00

OSSERVATORIO ASTRONOMICCO DI PADOVA

Giorno 25 Gennaio 1896
a mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 12 s. 30
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 25 s. 1
Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

23 Genn to	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	766,7	66,1	767,5
Termometro centigr.	+2,8	+2,0	+3,1
Tensione vap. acq.	3,6	5,1	4,6
Umidità relativa	98	83	81
Direzione del vento	N	SSW	N
Velocità del vento	7	1	16
Stato del cielo	nuv.	ser.	ser.

Dalle 9 del 23 alle 9 del 24
Temp. ratura massima = + 4,1
nella mattina del 7 minima = - 0,3

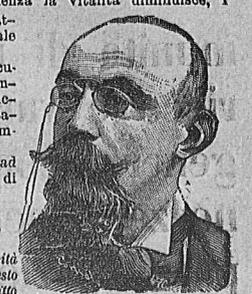
F. BELTRAME, Direttore
F. SACCHETTO Proprietario
LEONE ANGELI Gerente resp.

Grande Deposito Macchine per Cucire DI TESTI FERRUCCIO
PADOVA - PIAZZA GARIBALDI 1214 B - PADOVA
1378 ASSORTIMENTO DI QUALSIASI MACCHINA ORIGINALE delle rinomate
Singer Frister e Rossmann, Seidel e Naumann Müller, Durkopp ecc.
MACCHINE STECIALI A NAVETTA OSCILLANTE, POLYTP A BRACCIO HOWE A GRIFFA SEMPLICE A RUOTA ED A COLONNA
REGINA MARGHERITA, KHENANIA, UMBOLT, ERCOLE, ECC, ECC.
MACCHINE PER MAGLIERIA, PER CAPPELLI E PER GUANTI
Pezzi di ricambio per tutte le Macchine
OFFICINA PROPRIA PER QUALSIASI RIPARAZIONE
Pagamento Rateale Istruzione Gratis a Domicilio
Deposito esclusivo della insuperabile MACCHINA PER SCRIVERE
LA FRISTER e ROSSMAN di Berlino
Mobili in ferro - Tritacarne per Salmumi e famiglie - Articoli diversi

Malattie estenuanti

Non v'ha dubbio che l'anemia cagiona un numero di mali maggiore di tutte le altre cattive influenze che minano l'esistenza riunite assieme. La consun- zione, la dispepsia, la scrofola, la rachitide, il ma- rasmo, il pallore, le eruzioni cutanee, la gracilità, la debolezza generale sono tutti segni di povertà del sangue.

L'organismo non può assorbire sufficiente nutri- mento e per conseguenza la vitalità diminuisce, i diversi organi si rat- trappiscono, ed il male trova facile presa. L'unico mezzo per cu- rare la povertà del san- gue è quello di arri- cchirlo. Questa è certame- nte una logica sempli- ce.



Cediamo la parola ad un egregio medico di Firenze.

2 Giugno 1896.
In omaggio alla verità dei di buon grado attesto di aver spesso prescritto nella mia estesa pratica Dott. Cav. A. SIROTTI Firenze, la Emulsione Scott, che ho constatata eccellente sotto ogni rapporto, sia per gli ottimi risultati ottenuti come cura ricostituente, in specie nei bambini linfatici e scrofolosi, sia per la forma gradevole per la quale il medicamento viene preso dai piccoli pazienti senza alcun disgusto o ripugnanza.

Dott. Cav. ADOLFO SIROTTI Medico-Chirurgo Specialista per le malattie delle donne e bambini Via Faenza - FIRENZE

Il Dottore dice che trovò la Emulsione Scott ec- cellente sotto ogni rapporto. Pochi preparati possono vantare un successo simile. L'EMULSIONE SCOTT non è un rimedio segreto; i signori medici ne conoscono esattamente la composizione e perciò la prescrivono con frequenza sicurezza di esito. Essa contiene gli elementi essen- ziali componenti il sangue in una forma facilmente digeribile ed assimilabile. Se gli alimenti non si assimilano, il sangue s'im- poverisce e la vitalità manca. E per i suoi elementi nutritivi e per la facile digestione e assimilazione che l'Emulsione Scott viene così generalmente pre- scritta dai medici in tutti i casi in cui il sangue è deficiente od impuro, o si tratta di correggere tem- peramenti indeboliti da lunghe malattie acute o da debolezza ingenua. 1489

OSTETRICIA

MALATTIE DELLE DONNE

Dott. Salvatore Levi

specialista
Via S. Matteo N. 1209 P. II.
CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. — Martedì, Gio-vedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.
CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1075

Leggere in prima pagina il pro- gramma d'abbonamento del

«COMUNE» Giornale di Padova

il più diffuso della Città e Provincia

Malattie della pelle

VENEREE

Il Dott. D. FABRIS

Direttore del R. Dispensario Cellico da CONSULTAZIONI private tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1356

Se avete un Negozio da cedere, Casa, Appartamenti o Camere d'affittare od og- getti da vendere, ricordatevi che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi economici del COMUNE GIORNALE DI PADOVA.

Nella Premiata Tipografia Editrice F. Sacchetto - Padova

VIA SPIRITO SANTO 969

munita di motore a gaz e rifornita di nuovi e copiosi caratteri ultima novità, nonché d'un ricco e variato deposito di carte a mano ed a macchina, si eseguono lavori di qualsiasi genere, come avvisi di diversi formati, fatture, circolari, indirizzi, programmi, sonetti per nozze e per laurea, intestazioni su carta commerciale e su cartoncini per professionisti, partecipazioni di morte, epigrafi, memorandum, lavori di lusso, opuscoli, ecc., il tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Per pagamenti a pronta cassa si accorderà lo sconto del 2 0/0.

La suddetta Tipografia è pure editrice e depositaria delle seguenti pubblicazioni di nuovissima edizione, necessarie per le Scuole Universitarie e Liceali:

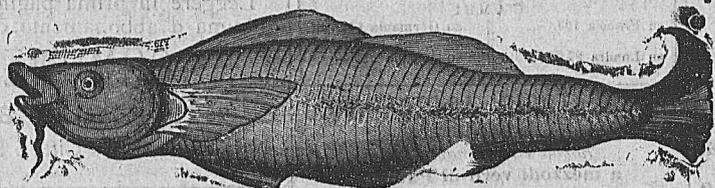
Prof. LANDO LANDUCCI - Storia del Diritto Romano - vol. I. - parte I. - Lire 4.

Prof. F. BONATELLI - Elementi di Psicologia e Logica, opera recentemente riveduta e corretta e che incontra sempre più il favore degli studiosi. - Lire 2.

Prof. A. FAVARO - Elementi di Geometria Proiettiva - parte I. migliorata nel 1893 dall'autore Lire 3.50. ◯ Ai librai corrispondenti sconti d'uso.

Sono disponibili ancora poche copie della Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (Lire 1), Vita di S. Antonio (Cent. 25), Guida della Basilica e Vita del Santo (Cent. 50), opere queste che in occasione del VII Centenario di S. Antonio ebbero un esito favorevolissimo.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO



L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America



ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLII ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

1399

Nell'intento di agevolare il compito della nostra Spettabile Clientela ed al pubblico in generale nella trasmissione ad un solo ufficio delle inserzioni per i giornali più importanti di Torino e del Regno, ci pregiamo render noto che abbiamo assunto l'esclusività di tutti gli annunci a pagamento sui seguenti giornali:

GAZZETTA DEL POPOLO

di Torino

GAZZETTA DEL POPOLO DELLA DOMENICA

CRONACA AGRICOLA — ESTRAZIONI FINANZIARIE

Conseguentemente a ciò dal 1. Gennaio corr. è necessario rivolgersi **unicamente** al nostro ufficio in

Via Spirito Santo 982, Padova

per tutto quanto si vorrà pubblicare nei suddetti periodici.

Haasenstein e Vogler

IL COMUNE

Giornale di Padova **L. 16**
il più diffuso
della Città e Provincia

FRANCO A DOMICILIO

FERNET-BRANCA

Padova 1896, Prem. Tip. F. Sacchetto

RONCEGNO

la più forte Acqua minerale arsenico ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle, mellebri Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno.

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acqua minerale

in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma del Fr.

Dr. Ri Waiz e sopravi la marca depositata. Guardarsi dalle contraffazioni

dall'acqua artificiale di Roncegno perchè inefficace.

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

i soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tónico, Corroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche

Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER, Genova

Guardarsi dalle contraffazioni